



Al Presidente del Consiglio Regionale

On. Marco Vincenzi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO: CESSIONE IMMOBILE OCCUPATO IN VIA MARIA ADELAIDE ALL'ATER DEL COMUNE DI ROMA

PREMESSO CHE

La Regione Lazio con decreto ministeriale del 15 gennaio 1979 ha acquisito la proprietà dell'immobile sito in Roma, via Maria Adelaide n.11/14, angolo via Maria Cristina di Savoia n. 9, 11 e 13, utilizzato quale sede istituzionale di uffici e assessorati, classificato nell'inventario tra i beni del patrimonio disponibile: Complesso immobiliare di circa 2.000 mq di superficie coperta e circa 176 mq di superficie scoperta ubicato in Roma , via Maria Adelaide n.11/14, angolo via Maria Cristina di Savoia n. 9, 11 e 13.

VISTO CHE

L'immobile sopra citato venne successivamente liberato dagli uffici regionali perché necessitava di interventi di manutenzione ma nel dicembre 2005, prima che i lavori avessero inizio, fu occupato abusivamente da numerose famiglie.

CONSIDERATO CHE

A distanza di 16 anni tale occupazione permane con la presenza all'interno dell'immobile di 30 nuclei familiari per un totale di circa 69 occupanti.

RITENUTO CHE

L'Ater di Roma nella serie di interventi previsti dal piano di risanamento aziendale 2019-2023 ha previsto la dismissione della sede storica di Lungotevere Tor di Nona 1 e la conseguente necessità di acquisirne una diversa individuabile nell'immobile di via Maria Adelaide.

VALUTATO CHE

La Giunta Regionale in data 13/07/2021 ha approvato una delibera avente ad oggetto 'Atto di indirizzo in merito alla proposta dell'Ater del Comune di Roma relativa all'immobile di proprietà regionale sito in Roma, via Maria Adelaide n.11/14, angolo via Maria Cristina di Savoia n.9,11 e 13' nella quale si prevede la cessione diretta a titolo oneroso dell'immobile tuttora impropriamente occupato al fine della destinazione quale nuova sede istituzionale, a condizione che l'azienda stessa sia in grado di definire – prima della cessione – la procedura di alienazione della attuale sede di lungotevere Tor di Nona 1 e a fronte della disponibilità della stessa Ater di porre in essere le necessarie operazioni di 'accompagnamento sociale' delle famiglie occupanti attraverso la definizione di un piano di collocazione temporanea e di dare attuazione ai provvedimenti di sgombero nel rispetto rigoroso delle cautele e indirizzi di tutela di cui all'art.14 del decreto legge 14/2017 convertito con modificazioni della legge n.48/2017.

OSSERVATO CHE

L'attuale Cda dell'Ater di Roma sarebbe rimasto all'oscuro di tale operazione immobiliare portata avanti dal Presidente dell'Ater di Roma e dalla Regione Lazio, quando la vera emergenza di cui si dovrebbe occupare l'Ater di Roma è quella delle oltre 12mila persone che sono in graduatoria da anni per l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica, e non di creare, con la complicità della Regione Lazio, facili scorciatoie a favore degli occupanti abusivi che di fatto, con la delibera sopra richiamata, verrebbero addirittura premiati.

ATTESO CHE

L'operazione immobiliare che prevede l'alienazione della sede storica e di grande pregio dell'Ater a Lungotevere Tor di Nona, in pieno centro storico, appare quanto meno discutibile e poco opportuna anche perché non risulta essere stata fatta alcuna procedura di evidenza pubblica sul valore della sede.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Si interroga il Presidente della Giunta Regionale Nicola Zingaretti e l'Assessore alle Politiche Abitative e Urbanistica Massimiliano Valeriani per sapere se ci sarà la disponibilità a revocare la delibera in oggetto ed avviare un confronto nelle sedi opportune anche per considerare le legittime aspettative delle oltre 12mila famiglie in attesa di una casa iscritte nell'albo del Comune di Roma.

Roma 22 luglio 2021

Massimiliano Maselli

Fabrizio Ghera

Chiara Colosimo

Antonello Aurigemma

Giancarlo Righini

Sergio Pirozzi

Sergio Pirozzi